Anno IV. Martedì 10 Febbrajo 1880 N. 35

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 9 febbrajo

La stampa estera si occupa oggi molto dell'elezione del candidato conservatore sir Whittley che a Liverpool vinse il candidato *wigh* lord Ramsay. Dicesi che la sconfitta di questo ultimo è da attribursi principalmente ad una sua dichiarazione favorevole alla causa degli Irlandesi, perchè i liberali inglesi, ostili al partito nazionale d'Irlanda, preferiscono di far lega coi *tories*. Il fatto è che quella elezione ritiensi come un segno caratteristico dell'irritazione del Ministero e dei *wighs* contro l'Irlanda. E frattanto l'agitatore Parnell continua in America il suo pellegrinaggio per raccogliere denaro e simpatie a favore de' suoi compatrioti, e gittare seme di odio e di discredito contro l'avara Albione!

Un telegramma ci annuncia oggi un peggioramento nella salute di lord Salisbury. Or nelle mani di quest'uomo di Stato stanno le fila della politica estera inglese, e la sua morte potrebbe produrre non lievi mutamenti, dacchè è noto quanto essa politica conti numerosi ed energici avversarii.

Ne' giornali tedeschi ed inglesi troviamo apprezzamenti circa il Discorso della Corona per l'apertura del Parlamento del Regno Unito; malgrado i quali apprezzamenti, per lo più benevoli, nulla noi troviamo che chiarisca la situazione.

Un telegramma da Costantinopoli ci fa sapere come il Montenegro non voglia aquietarsi a quanto già venne concordato con la Turchia riguardo i confini assegnati al Principato dal trattato di Berlino. Sembra che esso abbia suscitate nuove questioni, e che l'ambasciatore d'Italia Conte Corti siasi intromesso per aiutare la Porta a comporre questa vertenza. Almeno il telegrafo lo lascia credere, e noi ne saremmo contenti, avendo da ciò una prova dell'attività della nostra diplomazia.

Continuano le pratiche per definire la questione turco-ellenica, ed aspettasi dalla Commissione greca un *iradè* del Sultano per discutere su una nuova linea di demarcazione fra i due Stati. Vedremo se, dopo tante oscitanze e mutamento di propositi, si verrà questa volta a una decisione concreta ed immutabile.

IL PREDICOZZO POLITICO

SETTIMANALE DEL GIORNALE DI UDINE

La così detta *Rivista politica* è il pezzo grosso del *buon Giornale*. In campagna l'aspettano ogni lunedì con impazienza, e sino al lunedì successivo essa serve di catechismo a parecchi Sindaci e Segretarii comunali che spropositano e dicono corna della Sinistra e de' Ministri, ed a certa classe di piccoli possidenti che stanno con la Destra per paura del socialismo, del comunismo, o peggio. Ma anche in città gli ottimi Signori della *Costituzionale* (alludiamo ai più ingenui) sogliono inspirarsi al predicosso del *buon Giornale* per essere in grado di ripetere al caffè certe sue minchionerie così marchiane da far ridere i polli.

Noi pur diamo di tratto in tratto una scorsa alla *Rivista politica* del signor P. V., che però non è per solito una *Rivista* (per la quale si richiederebbe esattezza nella enumerazione dei fatti e giusto senso di critica), bensì una serqua di periodi non sempre rispettosi verso la grammatica e la sintassi; ma quella di jeri, lunedì 9 febbraio, ci ha proprio colpiti, e vogliamo attestargli la nostra schietta ammirazione. Meno un inciso (nel quale compendia a casaccio certi fatti già esposti nella settimana precedente), tutto il predicozzo concerne l'Italia, cioè la nostra politica estera e la nostra politica interna.

Ognuno ricorderà come il *buon Giornale* ha le diecine di volte affermato che l'Italia, sotto i Ministeri di Sinistra, ha perduto ogni prestigio all'estero; che niuno vuole saperne di lei; che siamo isolati, senza alleanze, e senza probabilità di averne. Ebbene, nel predicozzo di jeri il *buon Giornale* fu in umore di dire il contrario. Esso dice che la Russia *vorrebbe avere alleata l'Italia:* che l'Inghilterra *ci fa di quando in quando delle paternali e per tema che noi diventiamo, per un caso che fosse, i nemici di coloro cui essa interessa di avere per amici nelle sue ostilità colla Russia ecc.:* che la Francia *mostra il timore che noi diamo la preferenza all'amicizia della Germania:* che le Germania *ci ammonisce di non piegare alle lusinghe della Francia e della Russia:* che l'Impero d'Austria sente che *potremmo essergli un utile alleato ma anche un nemico da non disprezzarsi....* Dunque, se così scrive il *buon Giornale*, vuol dire che, tutt'altro che essere l'Italia indifferente alle Potenze, e trascurata dalla Diplomazia, è fatta segno a lusinghe e a carezze, come anche ad amorevoli consigli pel desiderio che ciascheduno ha di averla della sua parte.

Ma il *buon Giornale* (che diecine e diecine di volte ha propugnato una riduzione dell'esercito per iscopo di economia, e di impiegare i soldati in lavori pubblici, come, viceversa poi, ha propugnato le ingenti spese fortificatorie e lamentato che non si spenda abbastanza in esse), il *buon Giornale*, dopo una lunga tiritera, finisce col dichiararsi favorevole, fra tutte le alleanze, per l'alleanza austriaca. Anzi, con piglio autoritario, gli indirizza un'apostrofe perchè faccia *un'alleanza sincera e franca col Regno.* E questa offerta del *buon Giornale* in assisa diplomatica è fatta seriamente, dopo avere poche linee sopra detto queste testuali parole: *Noi comprendiamo molto bene che non ista a noi il profferire, che la politica nostra dev'essere di raccoglierci, di rafforzarci, di stare attenti e di lasciare che altri faccia pure la sua politica interessata* ecc.

Che se non è impossibile in un giorno più o meno prossimo l'alleanza fra l'Italia e l'Austria, essa non avverrà pel solo patto che *ci si offra, per la nostra sicurezza, un'equa rettificazione di confini,* bensì nel caso di una conflagrazione europea, e quando non le fosse più lecita ed onorevole la neutralità.

Anche il *buon Giornale* consiglia una politica di attenzione, e soggiunge che gl'Italiani sieno risoluti a starsene a casa loro, senza intricare con alcuno, e che *l'Italia, con una tale condotta, se non ha molto a sperare negli altri, non ha nemmeno molto da temere da essi, e meno che da tutti dall'Impero vicino.* Così scriveva jeri il *Giornale di Udine,* mentre sono recenti (e ancora c' intronano le orecchie) le sue veementi diatribe contro i Ministri degli Esteri di Sinistra che ci alienarono tutte le Potenze; le quali non ci usano riguardo veruno e si fanno beffe, come avvenne a Berlino, della nostra Diplomazia! Così scriveva jeri, mentre, or non è molto, dava a credere che l'agitazione per *l'Italia irredenta* (anche questa colpa de' Ministri di Sinistra) avesse a muoversi contro l'Austria-Ungheria, avida di ricuperare il quadrilatero!

Insomma più noi consideriamo il *predicozzo politico* di jeri, e meno intendiamo qual politica estera il *buon Giornale* vorrebbe per l'Italia. Poichè egli vagheggia la neutralità e le alleanze, il raccoglimento e l'intrigo diplomatico!

Come dipinga a nero la situazione nostra interna, lo vedremo in un altro articolo.

NOTIZIE ITALIANE

I rappresentanti della carovana francese, giunta e festevolmente accolta a Roma, visitarono l'altro ieri il Comitato delle feste carnovalesche. Francesi ed italiani si scambiarono cortesie e sensi di fratellanza.

— L'altra sera il presidente del Consiglio dei ministri, Cairoli, riunì a convitto i diplomatici residenti a Roma. Intervenne anche l'onorevole *Correnti*.

— L'arrivo a Napoli della *Vega* coi viaggiatori italiani è annunziato per giovedì.

— Leggesi nella *Riforma*:

La *bibliografia romana* è in questi giorni il tema prediletto della stampa, specialmente moderata.

Noi ci riserviamo completamente il nostro giudizio sul decreto emanato dall'on. Miceli, e sulla costituzione della Commissione.

Però ci pare giustizia dare intanto varii schiarimenti di fatto, coi quali contrastano alcune delle osservazioni di qualche giornale che si è occupato della questione più con rancore che con verità, e quindi ha passato sotto silenzio alcune censure giuste, per abbondare in altre senza fondamento.

Dobbiamo far notare infatti che lavori di statistica, simili a quello designato nel decreto Miceli, furono eseguiti a cura e spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, senza che alcuno sorgesse a protestare in nome del buon senso, della scienza bibliografica, della legge di contabilità.

Infatti se si esamina la monografia storica ed archeologica di Roma e della campagna romana che, compilata da una speciale Commissione, fu stampata a spese del Ministero d'Agricoltura, ed ottenne all'Esposizione di Parigi una medaglia d'oro, noi troviamo due lavori bibliografici.

Il primo, un indice delle opere pubblicate in Roma da qualunque autore od anche fuori di Roma da persone residenti nella capitale, dal 1870 a tutto il 1877. Questo indice incomincia colle parole testuali: « Lo scopo principale della presente bibliografia è quello di far conoscere l'attività scientifica e letteraria della capitale d'Italia ».

Il secondo, un elenco bibliografico delle opere, opuscoli e memorie, comprese nelle riviste storiche e letterarie, intorno alla storia di Roma e delle sue fonti. E questa ultima opera venne compiuta dall'onorevole Bonghi; il quale volle darle uno sviluppo maggiore, di quello che convenga ad una statistica libraria. Il lavoro immaginato dall'on. Amadei, vorrebbe invece tenersi nei limiti della competenza del suo Ministero. Al quale l'articolo 25 del bilancio assegna per lavori statistici Lire 73,000 per rimunerazioni, per ricerche statistiche negli uffici pubblici, biblioteche ed archivi ecc.

Ora, se tutto ciò fu fatto altre volte, e il Governo ne ebbe plauso all'interno e onorificenze all'estero; e l'on. Bonghi mise a profitto le sue cognizioni e i suoi studii, senzachè alcuno muovesse lamento, non comprendiamo come l'*Opinione*, la quale non trovò nulla a ridire sull'opera dell'on. Bonghi, si sia oggi tanto inferocita contro un decreto, che noi, assai più liberamente di lei, potremmo criticare, volendo, ma in più giusto modo.

La Corte dei Conti che l'*Opinione* invoca come vindice della legge, si rifiuterà di registrare il Decreto dell'on. Miceli, dopo che approvò senza osservazioni i mandati che accordavano le rimunerazioni a favore dei compilatori delle dotte bibliografie, inserite nella monografia del 1877?

L'*Opinione* fa a fidanza colla buona fede e colla memoria dei suoi elettori, e non esita a gridare contro atti e istituzioni che in altri tempi incensò.

Non è questo il modo migliore di fare l'opposizione.

— Insistendo il ministro Bonelli nell'idea di dimettersi, il Consiglio dei ministri esaminò la questione della ferma progressiva, e deliberò di respingere la proposta della Commissione del bilancio.

— Commentansi vivamente gli articoli della *Riforma* ostilissimi al Ministero.

— Damiani presentò la Relazione del bilancio degli affari esteri. La Relazione si limita all'esame del bilancio.

— Tutti i giornali confermano che la Regina si considera pienamente ristabilita.

— Annunciasi nuovamente sospeso il movimento prefetizio.

— È di prossima promulgazione, per cura del Ministero di agricoltura e commercio, un Regio decreto, il quale, mentre per preservare le isole dalla invasione della fillossera vieta che si introducano in esse dal continente le piante vive e le loro parti, concede però che si possano importare dall'estero alcune parti di piante nei mesi che corrono dal 1 novembre al 1 giugno, stagione in cui esse non possono servire di veicolo alla fillossera.

— Si ripetono le assicurazioni che la gita di Keudell a Pegli sia estranea alla politica. Questa voce però è accolta con incredulità. Anche Minghetti si recò a visitare il principe di Germania.

— L'*Opinione* ha il seguente dispaccio da Firenze, 8: Risultato dell'elezione: Mantellini, voti 292; Cipriani 33. Eletto Mantellini.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 9: che in seguito al voto della Camera che rifiutò un credito per le fortificazioni delle Colonie, l'ammiraglio Jauréguiberry manifestò l'intenzione di dimettersi. Il suo successore probabile sarebbe il vice-ammiraglio Grasset. Ma, secondo le notizie dell'ultim'ora, Jauréguiberry sarebbe disposto a ritirare le sue dimmissioni, non volendo sottrarsi all'interpellanza di Schoelcher sulle Colonie.

— Leggesi nella *Riforma*: Abbiamo dal Cairo che i negoziati per un regolamento amichevole col gran Sindacato, proseguono con speranza di successo.

La Francia, l'Inghilterra, l'Italia, l'Austria e la Germania avrebbero aderito alla proposta del Governo egiziano di pagare gli arretrati degli stipendii e delle pensioni agli impiegati.

L'incidente con Rothschild che protestò contro l'imposta fondiaria mantenuta sui beni demaniali, è in via d'accomodamento.

L'imposta sarebbe mantenuta, ma la sua percezione sarebbe stabilita in modo che il valore del pegno non diminuirebbe ed il servizio dei tagliandi sarebbe assicurato dalla amministrazione egiziana, sia sgravando l'imposta, sia servendosi del prodotto del raccolto, quando fossero sufficienti.

Il Governo nominerebbe una Commissione speciale per esaminare la proposta dei signori Sultherland ed Easton, di compera di tutte le ferrovie egiziane.

— A Monaco si parla di una malattia mentale, onde sarebbe oppresso re Luigi II. Sono due o tre anni che si cominciò a parlare della fissazione di quel Sovrano a credersi Luigi XIV. Oggi la non lieta novella assumerebbe un carattere grave abbastanza, e tanto da richiedere dei pronti rimedi. Luigi Ottone Federico Guglielmo, Re di Baviera, conte palatino del Reno, duca di Baviera, Franconiae Suabia, è nato il 25 agosto 1845. Le sue strane abitudini-quella fra l'altro di guardarsi delle donne come da un pericolo senza pari — han fatto sospettare da molto tempo che il cervello non ne fosse interamente a posto. L'unico idolo del giovane Sovrano è stato, fino agli ultimi tempi, Riccardo Wagner, il creatore della *musica dell'avvenire*.

— Si ha da Parigi, 9: Contro le dicerie messe in giro si torna ad assicurare da persone degne di fede che il ministro della marina Jaurèguiberry non ha presentato a Grevy la sua dimissione. Il rifiuto della somma di ottocento mila lire per fortificazioni nelle colonie, che avrebbe cagionato la supposta dimissione del ministro, è un fatto di poca importanza.

Périer nella sua relazione del progetto dell'amnistia dice che l'amnistiare i capi della Comune sarebbe lo stesso che approvare l'insurrezione. Blanc, Clémenceau, Madier-Monjan, Lockroy, Proust, Floquet e Perin si sono iscritti per propugnare l'amnistia. La combatteranno i ministri Freycinet e Cazot.

— Telegrafano da Nissa: Il principe ratificò le convenzioni commerciali stipulate dalla Serbia con l'Inghilterra, l'Italia, la Russia, la Svizzera ed il Belgio.

— Il *Pungolo* ha da Madrid il seguente dispaccio: Secondo il nuovo Codice di procedura spagnuola, il regicida Otero non comparve alla discussione del processo. Nonostante gli sforzi del suo avvocato difensore per provarlo imbecille, il Tribunale lo condannò alla morte mediante la *garotta*.

Dalla Provincia

Pordenone, 8 febbraio 1880.

Il giorno 6 febbraio per malore improvviso cessava di vivere in Pordenone nella ancora fresca età d'anni 40 Luigi Pasini. Questo uomo, pressochè ignorato, visse una vita onorata; non diede mai motivo a lamento; morì senza che nessuno si occupasse di Lui; eppure meritava, per quanto egli fece in prò dell'Italia nostra, di essere ricordato in qualche modo in vita, ed onorato dopo la morte.

Fu volontario di **Garibaldi** dal 1859 al 1861 come Sergente Tromba; per due anni nell'Esercito Nazionale pugnò contro i briganti che infestavano le Provincie Napoletane; in una parola, dal 59 al 66, egli fu sempre là dove vi era onore da raccogliere e utile da procacciare alla Nazione.

Avrebbe potuto far valere i proprii titoli, e forte di questi procacciarsi una vita meno stentata. Sebbene di umile condizione e di tutto bisognosissimo, egli sdegnò di farlo, non essendo in Lui allignata mai ambizione alcuna, e ritornò al paese natale povero, come ne era partito.

Al suo ritorno trovò la noncuranza, e questa tanto afflisse quel nobile cuore che, date le spalle al proprio Paese, si ridusse a Trieste.

Incredibile, ma vero! In paese straniero questo povero ma nobile cittadino d'Italia trovò assistenza e modo di guadagnarsi il vitto colle proprie fatiche fino al giorno in cui là giunse improvvisa la notizia della morte del Re Vittorio Emanuele. Pel dolore di tanta perdita sgorgarono dal suo cuore parole che reputate generose in Italia gli fruttarono in Trieste lo sfratto immediato, per cui egli dovè senz'altro rimpatriare.

Visse allora adoperandosi a tutt'uomo e sempre onoratamente in umili servizi fino a tanto che una morte spietata ed improvvisa troncò i suoi giorni. Morto appena, senza nemmeno consultare un unico di lui affettuosissimo fratello dimorante in Pordenone, fu posto nel cassone destinato per le morti violenti e nelle occasioni di epidemia; fu condotto all'ultima dimora «*a lume spento*» a disposizione del coltello anatomico. Se questa misura venne presa dalle Autorità competenti non ne moviamo lagno; il fatto bensì mostra sempre essersi Pordenone troppo presto dimenticato che quel cadavere apparteneva ad un prode suo figlio.

Strana vicenda delle umane cose! Non una lagrima, non un fiore, non una parola di rimpianto per quest'uomo che tanto oprò e soffrì per l'Italia; mentre tanti problematici patriotti che poco o nulla fecero vanno tronfi per titoli onorifici, per ordine cavallereschi, per laute provigioni.

Si vorrebbe ora sapere il perchè della precipitata sepoltura e dell'oblio biasimevole, da chi avrebbe dovuto occuparsene... non fosse altro, pel decoro di Pordenone.

(*Seguono le firme.*)

Scrivono da S. Vito al Tagliamento che il signor Antonio Morasutti, morto testè, lasciò all'Ospitale di S. Vito al Tagliamento la cospicua somma di lire 20,000 e altre lire 500 ai poveri del paese.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Una Relazione del Deputato cav. Dorigo conchiude col proporre al Consiglio la proroga per un triennio, cioè a tutto l'anno 1882, al convegno stipulato in data 31 marzo 1879 coll'Istituto dei ciechi in Padova. È già noto come, sull'esempio di altre Provincie Venete, la Provincia di Udine contribuisce un'annua somma a quel benefico Istituto, riservandosi il diritto di mandarvi poveri ciechi del Friuli, il che venne più volte fatto con sommo beneficio di quegli infelici; dunque ci rallegriamo perchè si proponga la continuazione di esso beneficio.

Il Consiglio sarà poi invitato ad approvare lo Statuto del Consorzio obbligatorio per lo scolo delle acque del Fiume Sile in Pravisdomini. La Relazione del Deputato conte Rota fa conoscere come il primitivo progetto sia stato modificato in seguito ad esame del Corpo Reale del Genio Civile, e che ad esso Consorzio compartecipano i proprietarii dei fondi posti nei Comuni di Azzano Decimo, Pasian di Pordenone, Chions e Pravisdomini.

Con Relazione del Deputato supplente conte Antonio Trento sarà proposto al Consiglio l'acquisto di dieci azioni (ciascheduna di lire *dieci*) pel corso d'un decennio a favore del Comitato centrale dell'Associazione italiana di soccorso ai malati e feriti in guerra. Ciò almeno a significanza di sentimenti umanitarii e di solidarietà tra le Provincie sorelle, che con maggiori somme concorsero all'istituzione benefica.

Una Relazione del Deputato Dorigo fa conoscere come il Consiglio comunale di Palmanuova abbia chiesto che la Provincia assuma come *strada provinciale* il breve tratto di metri 227, che interseca la strada provinciale detta del *Taglio* e la strada nazionale Callalta nel punto della sua risvolta per immettersi nella fortezza di Palmanuova. Or la Relazione del cav. Dorigo, considerate le speciali condizioni del Comune di Palmanuova, conchiude in modo favorevole alla domanda.

Dopo ciò il Consiglio dovrà decidere sulla domanda di collocamento, a spese della Provincia, di una giovinetta in un Istituto di sordo muti. Non conosciamo le speciali condizioni del petente; ma, essendosi altre volte verificato il caso di adesione benevola, raccomandiamo al Consiglio quell'istanza.

Il Consiglio udirà in fine la comunicazione d'un particolareggiato Rapporto sullo stato materiale ed economico dei Manicomj di San Servolo e di S. Clemente di Venezia, che potrebbe interessare la Provincia astretta ad annua ingente spesa pei poveri mentecatti dei due sessi, che si accolgono, anche dal Friuli, in quegli Istituti.

Infine il consigliere provinciale cav. Ottavio Facini svolgerà una sua interpellanza risguardante il licenziamento di alcuni cantonieri della Strada Pontebbana (Sezione Udine-Piani di Portis). Ignote ci sono le circostanze del licenziamento; quindi niente possiamo dire in proposito. Ma non ci è ignoto lo zelo, con cui il signor Facini adempie ai suoi doveri di consigliere, quindi riteniamo che egli dimostrerà la convenienza della sua interpellanza; e questa sarà, senza dubbio, la parte più brillante della seduta del 12 febbrajo.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 9 febbraio contiene i seguenti articoli: La soja — Esperimento di confronto fra alcune sgranatrici di granoturco — La nuova legge sulle espropriazioni — Le piante foraggiere — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Il personale di Cancelleria di questo Tribunale, mentre accolse con sincera compiacenza la notizia della promozione del dott. Lodovico Malaguti a Cancelliere presso la Corte d'Appello in Venezia, ravvisando in ciò un compenso ben meritato dall'integerrimo e distinto funzionario, non può non manifestare il suo rammarico per la perdita di un uomo, che lascia di sè una cara ed indelebile memoria, essendosi pelle egregie qualità che lo adornano, e pei suoi modi gentili, meritata la stima e l'affetto dei colleghi e degli amici che ne deplorano l'allontanamento.

Istituto tecnico Le già annunciate lezioni serali di computisteria e stenografia presso quest'Istituto avranno principio lunedì prossimo 12 corr. alle ore otto pomeridiane.

Onorevole sig. Direttore della *Patria del Friuli*.

Sento il dovere di pubblicamente ringraziare tutti quelli che si prestarono nell'occasione dell'incendio avvenuto il giorno 7 corrente in mia casa di Flaibano.

Il concorso fu generale di tutti gli abitanti del paese, ai quali si unirono i Reali Carabinieri di Codroipo e S. Daniele, i pompieri gentilmente spediti dai Municipi di Udine e Codroipo, l'ingegnere del Ledra sig. Venezian, e gli Agenti di P. S. inviati dal R. Prefetto.

Senza tale opera generosa ed indefessa l'incendio avrebbe assunte assai più vaste proporzioni. Devo poi assolutamente escludere che il disastro dipendesse da causa dolosa, sia per l'ora in cui il fuoco si è sviluppato, sia perchè il primo indizio si è manifestato nella parte interna dello stabile; intendendo così di rettificare il cenno apparso nel numero di jeri di questo Giornale.

Udine, 10 febbrajo 1880.

Enrico de Rosmini.

La Presidenza del Casino udinese ci prega d'invitare i signori socii ad intervenire questa sera alle ore 9 pom. al già annunciato trattenimento.

Ballo di bambini. L'egregio sig. Capitano Monari radunò ieri sera in sua casa un'eletta schiera di bambini, ed offrì loro un ballo, e di più fece la gradita sorpresa di preparare tanti abiti da maschera, *lavoro speciale* del signor Maestro Carini.

Mai più mi fu dato vedere tanta consolazione e tanta gioia in quelle piccole speranze della patria, consolazione e gioia condivisa dai babbi e dalle mamme che com partecipavano al divertimento.

I sig. conjugi Monari, con quella gentilezza che li distingue, facevano gli onori di casa, ed ebbero la soddisfazione di offrire un divertimento non tanto comune.

Nozze. Riceviamo la partecipazione del matrimonio jeri celebrato in Valvasone tra il signor Giacomo Del Negro e la signorina Fanny Pinni, come anche da Venezia ci si partecipa il matrimonio del sig. Fiammazzo Professore del Collegio-Convitto di Cividale con la signorina Bajo. A quesi sposi mandiamo congratulazioni e voti.

Dedica alle Pianiste Udinesi. Fra i *ballabili* che vennero eseguiti al *Teatro Minerva* e che trovansi vendibili presso il signor Luigi Barei, sono pure ora pubblicate unite in un solo fascicolo, la Mazurka «Ammirazione» e la Polka «Lode» dei nostri concittadini Giacomo Verza e Luigi Adami dedicate alle *Pianiste Udinesi*. Si vende pure presso lo stesso Deposito di musica «La Gioja dell'Attimo» Polka di Luigi Adami, che mirabilmente risponde al concetto e prova la perizia musicale e il delicato sentire dell'autore.

Ultimo giorno di Carnevale. Ripetiamo l'annuncio che questa sera si chiuderanno i trattenimenti musicali e *Soirèès dansantes* nelle eleganti Sale dal Palazzo Bonanni, e speriamo che l'ultima sera riuscirà brillante e tale da animare la *fine fleur* udinese a ricostituire su solide basi la Società del Casino.

Si ballerà questa sera anche al Teatro Nazionale, nella Sala Cecchini e nelle Sale minori.

Il Caffè Poldo in Chiavris si apparecchia a ricevere domani, primo giorno di quaresima, numerose visite, qual fermativa di obbligo nella tradizionale passeggiata di Vat.

Teatro Minerva. Per la Quaresima si produrrà in questo Teatro la drammatica Compagnia italiana condotta da Giovanni Aliprandi e diretta dal cav. Francesco Ciotti.

I prezzi d'abbonamento sono: Per n. 30 rappresentazioni l. 15; per i signori ufficiali dall'Esercito e impiegati dello Stato l. 12; abbonamento per una poltroncina distinta per tutta la stagione lire 18; per un posto distinto in Platea e seconda Loggia per tutta la stagione l. 10; per un Palco l. 80.

Teatro Nazionale. Questa sera, martedì ultimo giorno di Carnevale straordinario Veglione mascherato, che incomincierà alle ore 8 precise.

Sala Cecchini. Questa sera, martedì ultimo di Carnevale, vi sarà una grandiosa festa da Ballo, principiando alle ore 6 e 1\|2, e continuando sino alle 9 del mattino.

Biglietto d'ingresso cent. 50, per ogni danza cent. 25.

Le signore donne mascherate, o senza maschera cent. 25.

È morto **Pietro Valle,** il Rappresentante della Ditta cav. Luigi Trezza, per l'appalto del Dazio di questa Città.

Per oltre dodici lustri fra noi il tempo ti numerò, ma troppo breve per chi ti perde.

La probità, l'amore del vero, del gusto, il saper sodo, la carità, a noi ti resero sempre caro. Tu fosti da tutti amato, cittadino integerrimo. Tu pur serbando la dignità di Superiore, con noi fosti amico e padre; e quindi il tuo decesso ci ha ferito il cuore d'acerbo duolo.

Gli Impiegati del Dazio C.° M.°

NOTE AGRICOLE.

Vocabolario d'agricoltura. Per la morte del distinto ingegnere Eugenio Canevazzi rimase sospesa la pubblicazione del Vocabolario d'agricoltura. È stata però ora ripresa la stampa per mezzo dell'editore Cappelli di Rocca San Casciano.

Raccomandiamo questa importante pubblicazione.

Contro la filossera. La Commissione consultatrice per i provvedimenti contro il temuto flagello delle nostre viti riconobbe per ben fatto quanto l'amministrazione sin oggi ha creduto conveniente di attuare.

Il Ministro di agricoltura assicurò che il Governo, confortato dall'autorevole parere della Commissione in materia tanto importante, si troverà più sicuro nell'applicare quelle misure che si dimostreranno opportune.

La Commissione ammise l'idea di un concorso a premi per vivai di viti americane resistenti alla filossera, annuendo a che si stabilisca in una delle più piccole isole dell'arcipelago toscano un piantonaio di prova, importando i magliuoli dalla Francia e dall'America.

Dopo di ciò la Commissione esaminerà le proposte delle due sotto-commissioni create nel suo seno per lo studio dei rimedi proposti e delle disinfezioni delle piante provenienti dall'estero.

FATTI VARII

Il monumento ai caduti di Mentana. Il monumento ai caduti di Mentana, del quale già furono nell'anno scorso poste le fondamenta e la grande gradinata del basamento, verrà indubitatamente compiuto nella prossima primavera. La statua colossale in marmo fu, mediante carro speciale, trasportata nel giorno 13 dicembre scorso a Torino da Carrara, ove per incarico dell'egregio autore professore Luigi Belli, era stata abbozzata con molta cura e diligenza dallo scultore carrarese Bernardo Raggi. Il marmo è di perfetta qualità come non era facile ottenersi in un pezzo di tanta mole, e la statua portata come fu a dimensioni doppie del modello, acquistò, a giudizio degli intelligenti, anche in pregio ed effetto artistico. — Il Belli sta ora ultimandone la lavoratura, compiuta la quale si potrà tosto dar mano alla collocazione in opera del monumento essendo pronti anche i graniti, gli altorilievi in bronzo e gli altri accessori decorativi del basamento.

Agli Espositori italiani. L'Impresa Olivieri e Sarfatti per la spedizione delle merci alla Esposizione mondiale di Melbourne, ci avverte che il Comitato australiano residente a Londra, ha concesso a quella Ditta 40 mila piedi quadrati per la Sezione

italiana, ed ha accordato una proroga a tutto il corrente mese di febbraio, per la presentazione delle domande.

Convien però che queste siano trasmesse nella prima quindicina di febbraio, a maggiore sicurezza che gingano in tempo.

Dalle comunicazioni che sono pervenute all'Impresa risulta che l'Italia occuperà in quella mostra il terzo posto fra tutte le nazioni del globo.

Non sarà superata che dalla Francia e dall' Inghilterra, e vincerà la Germania, l'Austria e gli Stati-Uniti di America.

Si affrettino dunque gli industriali nostri a preparare i migliori nostri prodotti, che devono fare onore ad essi e al nome italiano.

Un re letterato. Il re don Luigi di Portogallo ha offerto all' Asilo dei Trovatelli di Lisbona, il manoscritto ed il diritto di stampa della sua traduzione del *Mercante di Venezia* di Shakespeare. Il re avea già ceduta alla Direzione dell' Asilo la maggior parte della prima edizione, stampata a sue spese. Il libro verrà posto in vendita contemporaneamente nel Brasile e in Portogallo.

Ogni copia costa mille reis.

L'ex-Imperatrice Eugenia. L'ex-Imperatrice Eugenia ha espresso all'*Union Steam Ship Company*, la propria intenzione di imbararsi sul suo *German*, nel prossimo 26 marzo, per recarsi a Natal diretta allo Zululand per visitare il luogo dove suo figlio fu ucciso. L'ex-Imperatrice sarà accompagnata da parecchie dame e gentiluomini e da una piccola scorta di domestici.

Il *German* lascierà l' Inghilterre pel Capo di Buona Speranza al 26 marzo, e farà in modo di raggiungere Natal a tempo di permettere all' ex-Imperatrice di arrivare a sua destinazione col 1° di giugno l' anniversario della morte del figlio

ULTIMO CORRIERE

Sono smentite tutte le voci sparse di dissenti esistenti fra l' on. Villa ministro di grazia e giustizia e i suoi colleghi relativamente alla costituzione della Commissione per le nomine e promozioni nel personale della magistratura. Questa Commissione fu anzi già costituita nelle persone dei consiglieri della Cassazione di Roma Boccasi, Canonico, Nobile e Tondi, e del cav. Gloria sostituto procuratore generale presso la stessa Corte.

— Si annunciano trentatre nuovi movimenti nel personale giudiziario.

— È insussistente la notizia data dalla *Riforma* che il ministro Bonelli abbia fatto questione di portafoglio intorno alla ferma militare, e che il Gabinetto per secondare le sue idee si sia mostrato contrario alle sue proposte dalla Commissione generale del Bilancio.

— Il generale Medici, che da qualche giorno era tormentato da una infiammazione all'occhio destro, è entrato ora in un periodo di guarigione, e spera accompagnare S. M. il Re all'apertura della nuova Sessione parlamentare.

TELEGRAMMI

Londra, 9. Labanoff ricevette l' istruzione di dichiarare al Gabinetto di Londra che la Russia non permetterebbe che Herat sia subordinato all' influenza inglese.

Lo *Standard* dice che i negoziati delle Potenze per la nomina d' una Commissione internazionale in Egitto si prenderanno tra breve.

Copenaghen, 9. Il Principe ereditario di Danimarca andrà a Pietroburgo quale rappresentante per le feste del 25° anniversario dell' avvenimento al trono dello Czar.

Roma, 8. Cretzulesco, ministro di Rumenia presso il Re d' Italia, è arrivato oggi a Roma, e al Palazzo della Legazione s' inalberò per la prima volta la bandiera tricolore rumena.

Berlino, 7. (*Camera*) *Iadezewiski* si lagna della rigorosa esecuzione delle leggi ecclesiastiche nella Provincia di Poson.

Il *Ministro dei culti* dichiara che il Governo non fu mai d' avviso di punire ogni atto di servizio di un prete nelle parrocchie del vicinato, e dà altre spiegazioni.

Si approva il capitolo sullo stipendio del Vescovo dei vecchi cattolici, dopochè il ministro dichiarò che tale questione è di diritto pubblico essendo la Comunità dei vecchi cattolici riconosciuta dalla legge.

ULTIMI

Roma, 9. Il *Conservatore,* parlando dell' accomodamento proposto al Montenegro circa all' affare di Gusinje e Plava, dice che, secondo tale proposta, il terreno di Gusinje abitato da Musulmani sarebbe separato da quello abitato da Cristiani e rimarrebbe sotto la dominazione turca, mentre il Montenegro riceverebbe in compenso, col Distretto di Kucci Kraina, alcuni terreni situati al Zem. L' *Avvenire d' Italia* smentisce che sia stato sospeso il movimento nel personale delle Prefetture. Questo anzi sarà allargato, e da ciò proviene il ritardo della pubblicazione. Lo stesso giornale assicura che fra i nuovi Senatori saranno compresi sei Prefetti ed otto Magistrati.

Vienna, 9. L' Imperatore ricevette la Commissione dei Deputati tedeschi della Boemia, che gli consegnò un *Memorandum.* Ripondendo alle parole del conte Mansfeldt, che era il capo della Commissione, l' Imperatore disse che rivolgerà la sua attenzione al contenuto del *Memorandum,* allorchè esaminerà il *Memorandum* degli Czechi

Le imposte dirette pel 1879 diedero un aumento di 891,000 fiorini in confronto del 1878, le imposte indirette un aumento di 6,547,000.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Madrid, 10. Otero fu condannato a morte dalla prima Istanza. Oggi il processo passerà alla Corte d'appello.

Parigi, 10. La dimissione di Jauri Guiberry è ufficialmente smentita.

Costantinopoli, 10. Corti consigliò la Porta ad evitare un conflitto tra gli Albanesi ed il Montenegro per impedire che riaprasi la questione d'Oriente. Propose di dare al Montenegro, come compenso, il territorio abitato da Cristiani. Il Montenegro accettò la proposta. La Porta dichiarò a Corti che l'accetterà pure in massima, sottoponendola al Consiglio militare, ed assicurò Corti del suo vivo desiderio di riconciliarsi col Montenegro per guadagnare l'amicizia dell'Italia.

Londra, 10. Alla Camera dei Comuni Bourke disse che il trattato sulla tratta degli schiavi in Turchia, fu firmata ma non ancora ratificata, e che la pubblicherà appena saranno scambiate le ratifiche; che documenti sulla questione della frontiera Greca sono pronti, ma continuando le trattative colle Potenze, la corrispondenza si pubblicherà appena queste saranno terminate; soggiunge che i documenti sull'affare del missionario Koel trovanzi nelle mani del *Foreignoffice,* ma le trattative continuano colla Porta, e non è ancora possibile di pubblicare i documenti, e terminò dicendo che gli Statuti organici delle provincie della Turchia europea sono attualmente sottoposti all' esame dei Commissioni provinciali.

Riprendesi la discussione dell' indirizzo. Mitchell appoggia l' emendamento degli Irlandesi.

Costantinopoli, 10. Un terribile accidente avvenne nella caserma di Beicos villaggio del Bosforo. La caserma crollò, 200 soldati morti, 300 feriti.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 9 febbraio

Rend. italiana	91.25.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.37.—	Fer. M. (con.)	417.50
Londra 3 mesi	27.93.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.80.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	918 —
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 9 febbraio

Austriache	480.50	Mobiliare	155.—
Lombarde	538.50	Rend. ital.	81.90

VIENNA 9 febbraio

Mobiliare	303.70	Argento	—.—
Lombarde	157.40	C. su Parigi	46.50
Banca Anglo aust.	— —	» Londra	116 —
Austriache	277.25	Ren. aust.	72.50
Banca nazionale	844.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35	Union-Bank	—.—

LONDRA 7 febbraio

Inglese	98 —	Spagnuolo	16.1[4
Italiano	81 —	Turco	10.3[8

PARIGI 9 febbraio

3 0[0 Francese	82.10	Obblig. Lomb.	336 —
3 0[0 Francese	116.30	» Romane	—.—
Rend. ital.	81.40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	195.—	C. Lon. a vista	25.16.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1[2
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	98.06
» Romane	133.—	Lotti turchi	35.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 9 febbraio (uff.) chiusura

Londra 117.— Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 9 febbraio

Rendita italiana 91 22 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.38 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 9 febbraio

Rendita pronta 91.10 per fine corr. 91 25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 111.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.39	a 22.41
Bancanote austriache	» 239 50	» 240.—
Per un fiorino d'argento	da 2.41.—	a 2.41 50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 febbraio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.6	750.5	751.0
Umidità relativa	59	44	94
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S W	S W	E
Vento (vel. c.	1	2	1
Termometro cent.°	1.5	7.8	0.8

Temperatura (massima 9.1 (minima —1.6
Temperatura minima all'aperto —4.3

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Avviso d'Asta

Caduta deserta l'Asta che era stata indetta pel giorno 23 gennaio passato, — nel 10 febbraio corrente, ore 10 mattina, presso questo R. Tribunale Civile di Udine seguirà la vendita di un molino, casa e fondi aratori descritti in Mappa di Paderno ai N. 599 sub 1, 582, 583, 597 e 991 sul dato d' incanto di L. 2504.40.

Le condizioni di vendita stanno precisate nel relativo Bando depositato nella Cancelleria del Tribunale nella espropriazione della R. Finanza contro Degano eredi del fu Giovanni.

Alessandro Delfino *procuratore.*

Municipio di Tarcento

Avviso di concorso.

Esecutivamente a deliberazione del locale Consiglio Comunale 7 gennaio p. p., confermata dall' on. Consiglio Provinciale Scolastico nel 29 gennaio stesso, da oggi a tutto 6 marzo p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro del III e IV corso di Scuola Elementare di recente istituzione in questo Comune, cui sono annessi l' obbligo e le attribuzioni di Direttore delle Scuole elementari del Comune stesso.

L' onorario inerente al posto di Maestro è di annue L. 1000,00 e le funzioni di Direttore sono retribuite con altre L. 200,00 annue, da pagarsi, e questa e quella, con mandato sulla cassa Comunale.

Le istanze d' aspiro dovranno esser corredate coi documenti in appresso indicati

a) Fede di nascita;

b) Patente d' idoneità all' insegnamento elementare superiore, riportata colla norma delle vigenti Leggi;

c) Certificato medico di sana costituzione;

d) Attestato di cittadinanza italiana;

e) Fedine Criminale e politica, ed attestato di moralità;

f) Tutti quegli altri documenti relativi ad eventuali servizi resi dall' aspirante alla privata e pubblica istruzione, o relative ad altre benemerenze acquistatesi.

L' eletto Maestro-Direttore avrà l' obbligo d' impartire l' istruzione serale agli adulti, per quattro ore settimanali, durante quattro mesi dell' anno; ed avrà altresì l' obbligo d' impartire l' istruzione nella scuola elementare di complemento, istituita dall' onorevole Consiglio Provinciale scolastico, e che venne attivata in questo Comune a partire dal corrente anno scolastico 1879-80.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, salva l' approvazione del Consiglio scolastico Provinciale, e sarà valitura a tutto l' anno scolastico 1880-1881,

Dall' Ufficio Municipale

Tarcento, 3 febbraio 1880

Il Sindaco

f. L. Michelesio.

Udine 1880 — Tipografia Jacob e Colmegna.